

Crisi e ripartenze I negozi in bilico sulla trincea M4

Dal 2016 saldo positivo. Strozzatura in centro

di **Sara Bettoni**

Da via Lorenteggio a corso Concordia, lungo i cantieri per la linea «blu» della metropolitana i negozianti faticano. Secondo la Camera di commercio, dall'inizio degli scavi a oggi hanno chiuso 634 imprese con sede lungo il tracciato della M4 ma nel frattempo altre 853 hanno aperto. «I commercianti cercano di resistere — dice **Gabriel Meghnagi**, consigliere **Confcommercio** —. Ora gli scavi proseguono il più velocemente possibile».

alle pagine 2 e 3

M4, la mappa del commercio I nodi De Amicis e Santa Sofia

Il bilancio dei negozi lungo il cantiere della linea blu Giù Susa e Foppa. «Ma il saldo totale resta positivo»
Ieri l'ultimo brindisi da «Geoshow» al Lorenteggio

di **Sara Bettoni**

Sul fronte di via De Amicis «si sopravvive a fatica». In via Lorenteggio ieri ha chiuso l'ennesimo negozio, con tanto di festa d'addio. In corso Concordia i commercianti guardano con impazienza il calendario e attendono la fine dei lavori, chiedendosi quale volto assumerà la via nei prossimi anni. Lungo i cantieri per la linea «blu» della metropolitana non è facile trattenere i clienti e salvare i guadagni. Rumore, polvere, parcheggi spariti, viabilità modificata danneggiano gli affari. Secondo uno studio della Camera di commercio di Milano, dall'inizio degli scavi a oggi hanno chiuso 634 imprese con sede lungo il tracciato della M4, altre 853 hanno aperto. Il

saldo è quindi positivo, ma guardando con attenzione si scovano i segni della difficoltà che devono vivere quotidianamente bar, ristoranti e attività commerciali affacciati sulle cesate.

In via de Amicis, ad esempio, sono cessate 97 realtà contro le 80 nate negli ultimi tre anni. Il 20 per cento delle chiusure riguarda il settore della ristorazione e della vendita al dettaglio. «Lavoriamo a regime ridotto — testimonia Andrea Viridis del Wave cocktail bar —. Abbiamo aperto un anno prima dei cantieri, è stata una brutta sorpresa, altrimenti avremmo scelto un'altra zona». Bilancio negativo anche per la centralissima via Santa Sofia (49 contro 46). In piazzale Susa la metà delle imprese sparite è costituita da piccoli esercenti.

La percentuale è alta in piazza Frattini e in via Foppa, dove è stata ripristinata la viabilità in tre tratti per venire incontro a residenti e negozianti.

Saracinesche abbassate anche in via Lorenteggio. Qui l'ultimo addio risale solo a ieri. Dopo 14 anni di vita il negozio Geoshow ha salutato gli ormai ex clienti con un brindisi. Chi rimane si ingegna per non far crollare gli incassi. «Grazie a un bando del Muni-



cipio 6 abbiamo organizzato una manifestazione per le feste — spiega il presidente di Asco Loren Gaetano Bianchi — con otto Babbi Natale per la via, per animare un po' il quartiere». Eventi utili, ma che non cancellano il problema. «Non siamo tranquilli. Aspettiamo che termini il cantiere e in fretta». Gli operai «lavorano sempre — conferma Alberto Somale di Asco Concordia, dal lato opposto della città —, a volte fino a tardi». Qui come in altre tratte alle preoccupazioni per l'oggi si aggiungono quelle per il futuro. «Le attività commerciali cercano di resistere alle difficoltà e confidano in nuovi sostegni economici — dice **Gabriel Meghnagi**, consigliere **Confcommercio Milano** e presidente della rete associativa delle vie —. Agli operatori ora sta a cuore che gli scavi proseguano il più velocemente possibile. Ma anche che l'assetto delle vie e delle piaz-

ze restituite alla città sia di qualità per tornare a offrire un pieno servizio ai cittadini».

Una pedonalizzazione in anticipo, un parcheggio eliminato anzitempo possono avere impatti pesanti. «All'Amministrazione comunale chiediamo un confronto su questo tema — continua Meghnagi —. Riteniamo importante che emergano le esigenze di chi quotidianamente opera in quei quartieri». Della sistemazione superficiale si discute da tempo, di pari passo con il progetto per il metrò. «Un argomento delicato — conferma Fabio Terragni, presidente della società M4 —. Nella prima fase dell'opera è stato avviato un dialogo con i comitati di zona, attraverso workshop organizzati da Mm». Così sono state raccolte indicazioni per ridisegnare la città sopra la «blu». In particolare è stato affidato al Politecnico il compito di approfondire tre future stazioni. «In

piazza Frattini si cerca di capire come sistemare sia la zona centrale sia le aree limitrofe, meno commerciali». Altro nodo importante quello di Sforza-Policlinico, tra università e ospedale. Il Politecnico lavora poi sulla fermata di Forlanini Fs. «Un'area che rimarrà pubblica, con molto verde. Si studia un ingresso ciclo-pedonale al parco Forlanini».

La squadra di Mm ha anche «preso lezioni» da Parigi sul tema. A dicembre la società si è confrontata in un seminario interno con i progettisti che stanno realizzando Eole, un prolungamento del servizio ferroviario suburbano verso Ovest. «I francesi stanno approfondendo le analisi su chi usa le stazioni, per capire quali servizi offrire». Un'idea da copiare per Milano, ad esempio alla fermata di Linate con proposte ad hoc per chi va e viene dall'aeroporto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I tempi
I cantieri sono sempre attivi, a volte fino a tarda ora

Alberto Somale

corso Concordia



Il restyling
Dopo gli scavi va restituita qualità all'aspetto delle vie

Gabriel Meghnagi

Confcommercio



L'attesa
Non siamo tranquilli. Aspettiamo che termini il cantiere e in fretta

Gaetano Bianchi

Asco Loren



La parola

TBM

Sono quattro le talpe meccaniche (Tbm dall'acronimo inglese *tunnel boring machine*) che realizzeranno le gallerie dove viaggerà la futura linea M4 tra San Cristoforo (capolinea Ovest) e Linate (capolinea Est). Dal 6 dicembre si scava da piazza Tricolore a San Babila. Il lavoro delle due talpe nella tratta Est (da Linate a Tricolore) è concluso, mentre sono in piena attività le altre due Tbm sulla tratta Ovest (da San Cristoforo a Solari).

I numeri

LUNGO I CANTIERI M4

dal 2016 ad oggi

IMPRESE NATE

853

IMPRESE CESSATE

634

15 km

circa di estensione

21

stazioni

Costo totale dell'opera

1,9 mld di euro

M4

IL CRONOPROGRAMMA

A Linate-Forlanini Fs
31 gennaio 2021

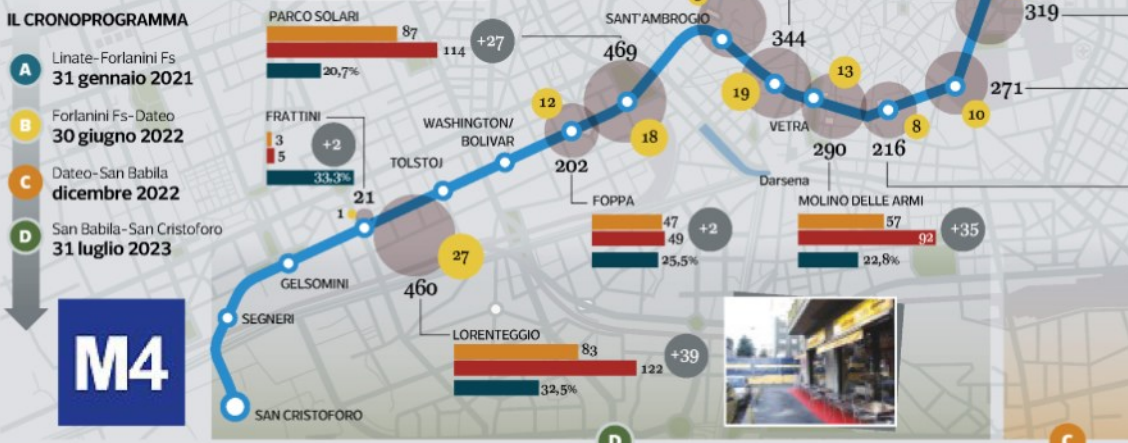
B Forlanini Fs-Dateo
30 giugno 2022

C Dateo-San Babila
dicembre 2022

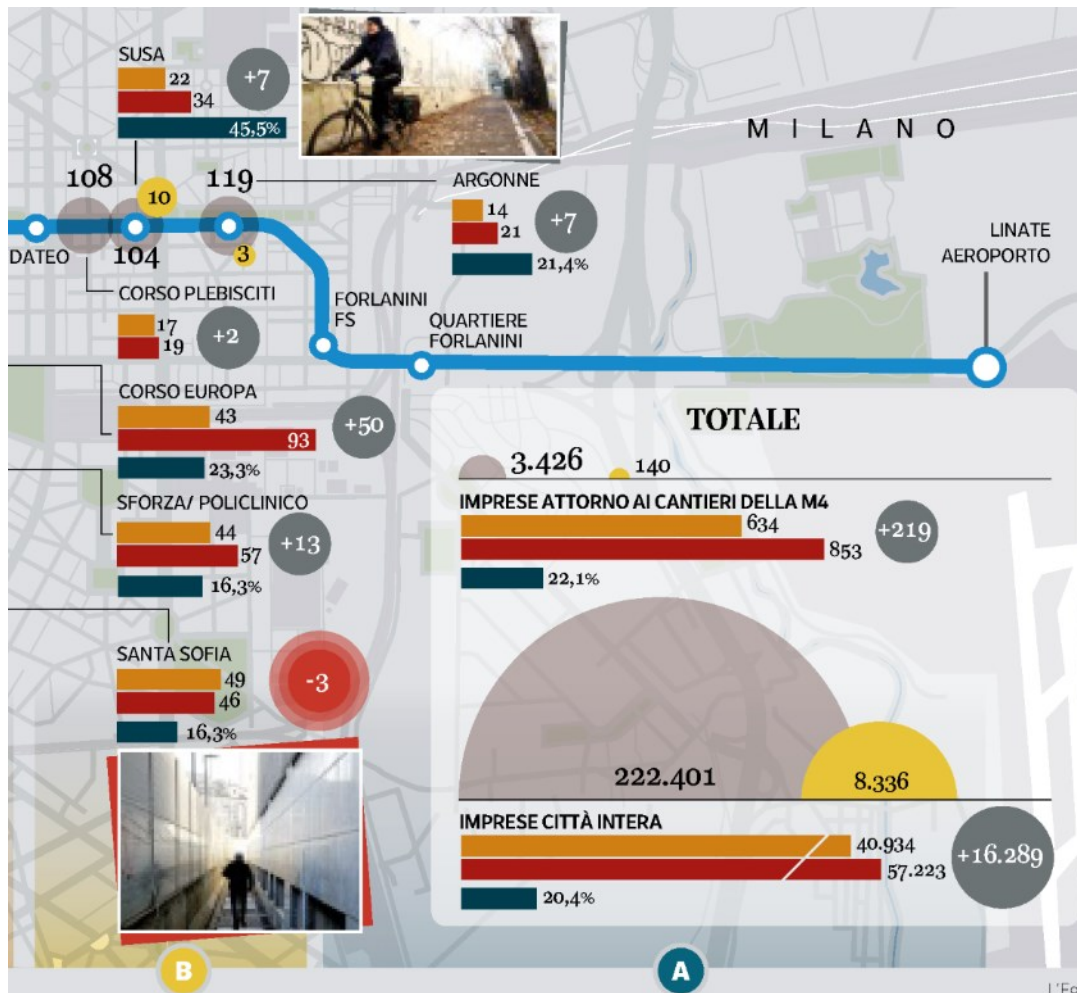
D San Babila-San Cristoforo
31 luglio 2023

LEGENDA

- Imprese attive a dicembre 2018
- Cessate dal 1.1.2016 a dicembre 2018
- Iscritte dal 1.1.2016
- Saldo tra iscritte e cessate (tutti i settori)
- Cessate solo commercio dettaglio e ristorazione
- Peso dettaglio e ristorazione su totale cessate



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi a dicembre 2018



L'Ego

Manager



● Fabio
Terragni,
presidente
di M4 spa

● Ha lavorato
in Autostrada
Pedemontana
Lombarda
e Tangenziale
Esterna